



## Statistiche flash

Regione Toscana



*Settore Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio regionale di statistica*

2 Dicembre 2024

# I matrimoni e le unioni civili in Toscana e in Italia nel 2023

**Regione Toscana**

**Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione  
Settore “Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio regionale di Statistica”**

## 1. Introduzione ai matrimoni e alle unioni civili in Toscana e in Italia

Gli ultimi dati Istat per Toscana e Italia con l'ufficio regionale di statistica che aggiorna le serie storiche per evidenziare l'evoluzione dei fenomeni dei matrimoni e delle unioni civili<sup>1</sup>.

### ■ I matrimoni tra il 2022 e il 2023

- ✓ **Numero di matrimoni:** **diminuiscono** sia in **Toscana** (da 11.939 a 11.856, -0,7%, restando comunque sopra gli 11.211 matrimoni registrati nel 2019 prima della pandemia, +5,8% rispetto al 2019) che in **Italia** (da 189.140 a 184.207, -2,6%, ancora leggermente superiore ai 184.088 matrimoni del 2019 con una variazione di +0,1% rispetto al 2019).
- ✓ **Quoziente di nuzialità<sup>2</sup>:** la serie storica del quoziente di nuzialità dal 2004 al 2023 (Grafico 1) registra negli anni considerati una tendenza alla diminuzione, in Toscana come in Italia, con un segnale di aumento nel 2015-2016 e una temporanea stabilità tra il 2017 e il 2018 molto probabilmente dovuti alle normative introdotte sulle semplificazioni per separazioni e divorzi<sup>3</sup> che hanno avuto effetti indiretti sull'aumento delle seconde nozze. La pandemia da Covid-19, che ha influenzato notevolmente il dato 2020 registrando un eccezionale calo, ha fatto presumibilmente rimandare i matrimoni giustificando il sensibile aumento registrato nel 2021, proseguito, anche se con un incremento minore, nel 2022, ma registrando una nuova diminuzione nel 2023: in Toscana si registra comunque negli ultimi due anni un tasso superiore di nuzialità rispetto a quello del resto del Paese.
- ✓ **Primi matrimoni:** **diminuiscono** in **Toscana**, da 8.857 a 8.718 (-1,6%) in misura minore rispetto all'**Italia** dove **diminuiscono** da 146.222 a 139.887 (-4,3%). La diminuzione dei primi matrimoni nel Paese negli ultimi venti anni non è risultata esente da oscillazioni congiunturali per vari fattori: per esempio nel triennio 2009-2011 il calo è prevalentemente dovuto sia al crollo delle prime nozze dei cittadini stranieri, scoraggiati dalle modifiche legislative volte a limitare i matrimoni di comodo<sup>4</sup>, sia alla recessione economica che si è registrata a partire dal 2008 e che nel 2020 è stata accompagnata notevolmente dall'impatto della pandemia da Covid-19: la ripresa iniziata nel 2021 e che ha proseguito nel 2022 sembra essersi fermata nel 2023.
- ✓ **L'età media al primo matrimonio:** in **Toscana aumenta** per gli **uomini** da 38,2 anni a 38,6 anni, mentre **aumenta** per le **donne** da 35,1 a 35,5 anni; in **Italia aumenta** per gli **uomini**, da 36,5 a 36,9 anni, e per le **donne**, da 33,6 a 34,0 anni) (Grafico 2). In Toscana, dal 2004, l'età media al matrimonio è superiore a quella italiana, sia per gli uomini che per le donne: gli andamenti della serie storica evidenziano, una tendenza simile per entrambi i sessi sia a livello regionale che nazionale.
- ✓ **Le strutture dei matrimoni per età:** le strutture dei matrimoni del **2004** e del **2023**, sia a livello regionale che a livello nazionale (Grafico 3), evidenziano, in linea con la struttura negli anni precedenti, tra i due periodi una forte **diminuzione** del numero di **matrimoni** nelle **classi di età più giovani** (20-34) e un **aumento** nelle classi di età successive, in maniera più sensibile per gli uomini, e in particolare nelle **classi più anziane** (oltre 60 anni) per le quali si registra una differenza più evidente in Toscana rispetto all'Italia.

1 Le unioni civili di persone dello stesso sesso sono state istituite in Italia con la legge n. 76 del 20 maggio 2016.

2 Il quoziente di nuzialità è il rapporto tra il numero di matrimoni celebrati nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente nello stesso anno (per 1000).

3 Decreto legge 132/2014 introdotto con l'obiettivo di semplificare e velocizzare le procedure consensuali senza rivolgersi ai Tribunali e Legge 55/2015 (c.d. Divorzio breve) che ha fortemente ridotto l'intervallo tra separazione e divorzio (dodici mesi per le separazioni giudiziali e sei mesi per quelle consensuali).

4 L'art. 1 comma 15 della Legge 94/2009 ha modificato l'art. 116 CC con lo scopo di impedire la celebrazione di matrimoni di comodo sia per i matrimoni misti sia per quelli con entrambi gli sposi stranieri. La Corte Costituzionale con la sentenza n. 245/2011 ha ritenuto costituzionalmente illegittimo l'art. 116 comma 1 CC, come modificato dall'art. 1 comma 15 della Legge 94/2009, limitatamente alle parole "nonché un documento attestante la regolarità del soggiorno nel territorio italiano" con la motivazione che il divieto generale di celebrare il matrimonio dello straniero non regolarmente soggiornante in Italia rappresenta uno strumento sproporzionato, irragionevolmente lesivo del diritto fondamentale di ogni essere umano di contrarre matrimonio.

- ✓ **Matrimoni per tipologia di rito:** in **Toscana, aumento della** proporzione di quelli con **rito civile**, da 70,0% a 73,7%, in linea con l'**Italia** dove, per tale tipologia di rito, si registra un **aumento**, da 56,4% a 58,9% (Grafico 4).
- ✓ **Matrimoni con almeno uno straniero: aumentano** in **Toscana**, da 23,0% a 23,4% in linea rispetto all'**Italia** che **aumenta** dal 15,6% al 16,1% ancora distanti soprattutto per la Toscana dai valori pre-pandemia (nel 2019 Toscana 28,1% e Italia 18,6%) (Grafico 5). A livello territoriale italiano, la Toscana occupa la terza posizione dopo la provincia autonoma di Bolzano (28,9%) e l'Umbria (23,7%). L'Italia esercita una forte attrazione per numerosi cittadini residenti all'estero, soprattutto in paesi a sviluppo economico avanzato, che scelgono il nostro paese come luogo di celebrazione delle nozze e la Toscana assume un ruolo primario in questo ambito: nel 2023 in Italia 1,8% del totale delle nozze sono celebrate tra sposi entrambi stranieri e non residenti (3.337) e in Toscana questa percentuale sale al 6,2% del totale dei matrimoni (733) nonostante si registri un calo rispetto al 2022 (825 per una percentuale del 6,9% sul totale).

### ■ Le unioni civili tra il 2022 e il 2023

- ✓ In **Toscana diminuiscono** nel complesso le unioni civili da 260 a 247 (-5,0%) restando comunque superiori al dato pre-pandemia del 2019 di 201 unioni. Si registra un andamento diversificato per sesso: **aumentano** le **unioni di uomini** (da 134 a 139, +3,7%, superiore al dato 2019 di 120), mentre **diminuiscono** le **unioni di donne** (da 126 a 108, -14,3%, ancora superiore al dato 2019 di 81).
- ✓ In Italia **aumentano** nel complesso da 2.813 a 3.019 unioni (+7,3%). Le **unioni fra uomini aumentano** di più rispetto al dato toscano passando da 1.594 a 1.694 (+6,3%), nel 2019 erano 1.428. Anche le **unioni fra donne**, diversamente dal dato toscano, **aumentano** da 1219 a 1.325 (+8,7%), nel 2019 erano 869.

Il 5 giugno 2016 è entrata in vigore la Legge 76 che ha introdotto in Italia l'istituto dell'unione civile tra persone dello stesso sesso. Nel corso del secondo semestre 2016 si sono costituite in Toscana 246 unioni civili (178 di uomini e 68 di donne) e in Italia 2.336 (1.720 di uomini e 616 di donne): numeri consistenti per un singolo semestre che ha riguardato coppie da tempo in attesa di ufficializzare il proprio legame affettivo. Sia per l'Italia che per la Toscana al boom iniziale proseguito nel 2017 ha fatto seguito un progressivo ridimensionamento fino al 2020, anno caratterizzato dalla pandemia da Covid-19, per poi riprendere nel 2021, in particolare per le unioni tra donne che hanno fatto registrare valori superiori a quelli del 2019, e proseguendo nella crescita anche nel 2022 e per l'Italia anche nel 2023: in Toscana si registra invece in controtendenza una diminuzione rispetto al 2022 (Grafico 6).

Sono alcuni dei principali dati divulgati da Istat sulla [banca dati Istat \(I.Stat\)](#) e richiamati nel [comunicato stampa "Matrimoni, unioni civili, separazioni e divorzi - Anno 2023"](#). L'Ufficio regionale di statistica della Regione Toscana, ha aggiornato e diffuso le serie storiche regionali e nazionali con i nuovi dati Istat, per evidenziare le tendenze del fenomeno dei matrimoni e delle unioni civili in Toscana e in Italia. Per confrontare i dati territoriali accedi alle [Statistiche dinamiche](#) sulla pagina del minisito regionale [Statistiche](#).

**Avvertenze:** I dati analizzati e presentati sono aggiornati al momento della stesura del rapporto, ma i valori contenuti nella banca dati di provenienza [I.Stat](#) possono essere soggetti ad aggiornamenti successivi da parte di Istat.

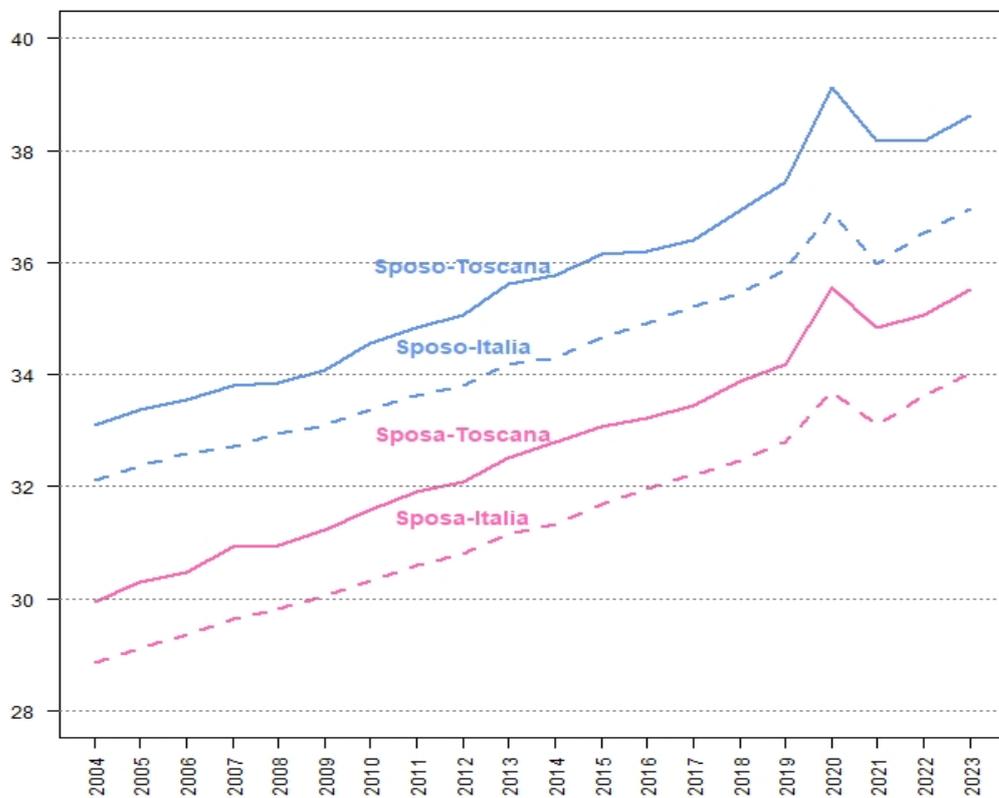
## 2. Grafici sul quoziente di nuzialità, sui matrimoni, sull'età media al primo matrimonio e sulle unioni civili

Grafico 1 – Quoziente di nuzialità in Toscana e in Italia, anni 2004-2023\*.



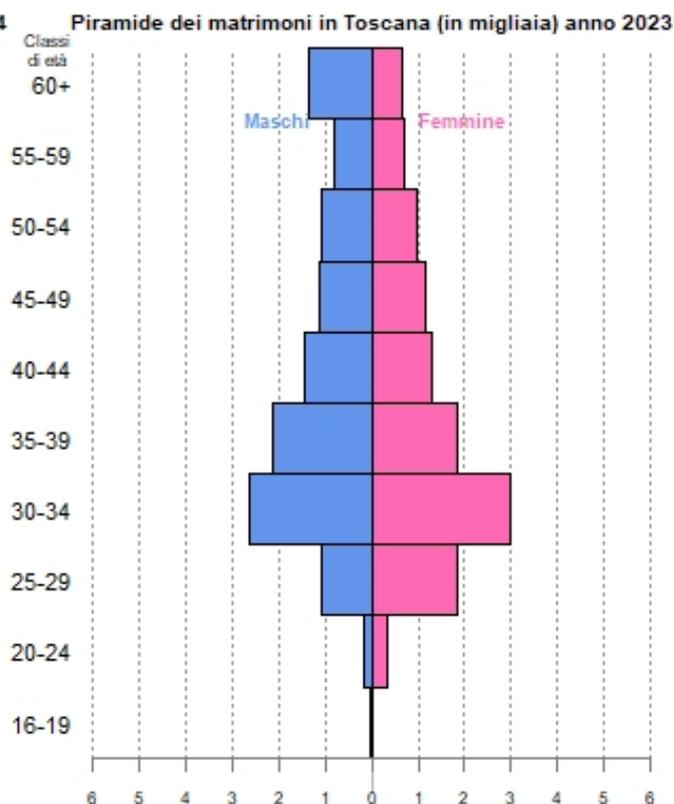
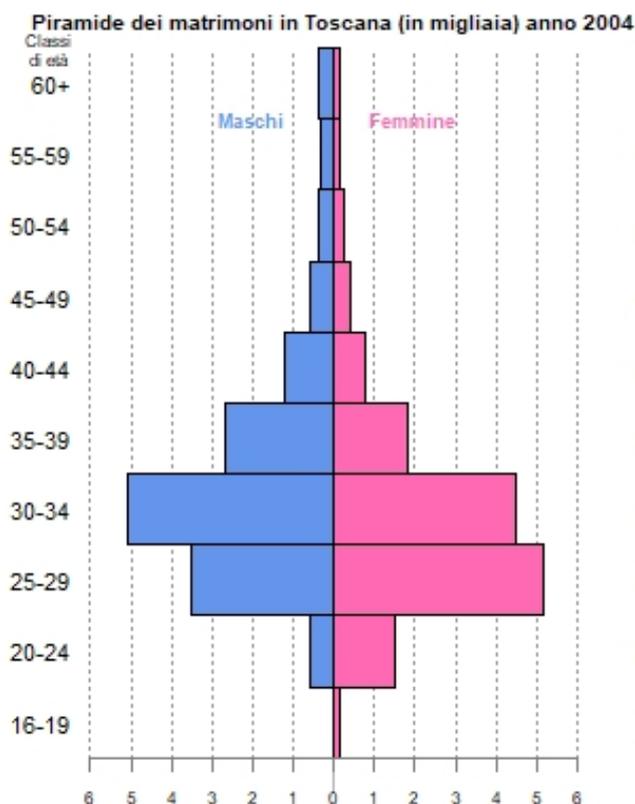
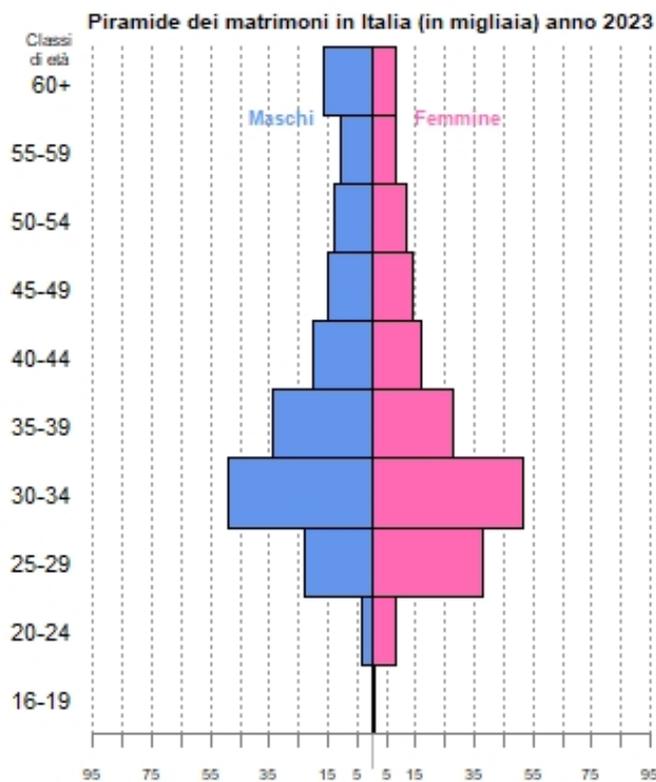
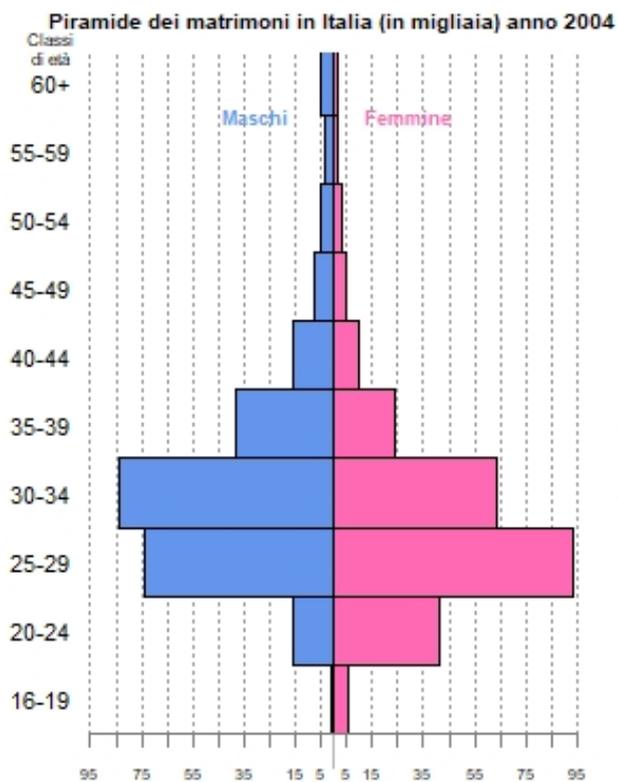
Fonte: Elaborazioni "Settore Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio regionale di statistica" su dati Istat – rilevazione sui matrimoni.  
\* Per il 2023 dato stimato diffuso da Istat

Grafico 2 - Età media al primo matrimonio per genere. Toscana e Italia, anni 2004-2023\*.



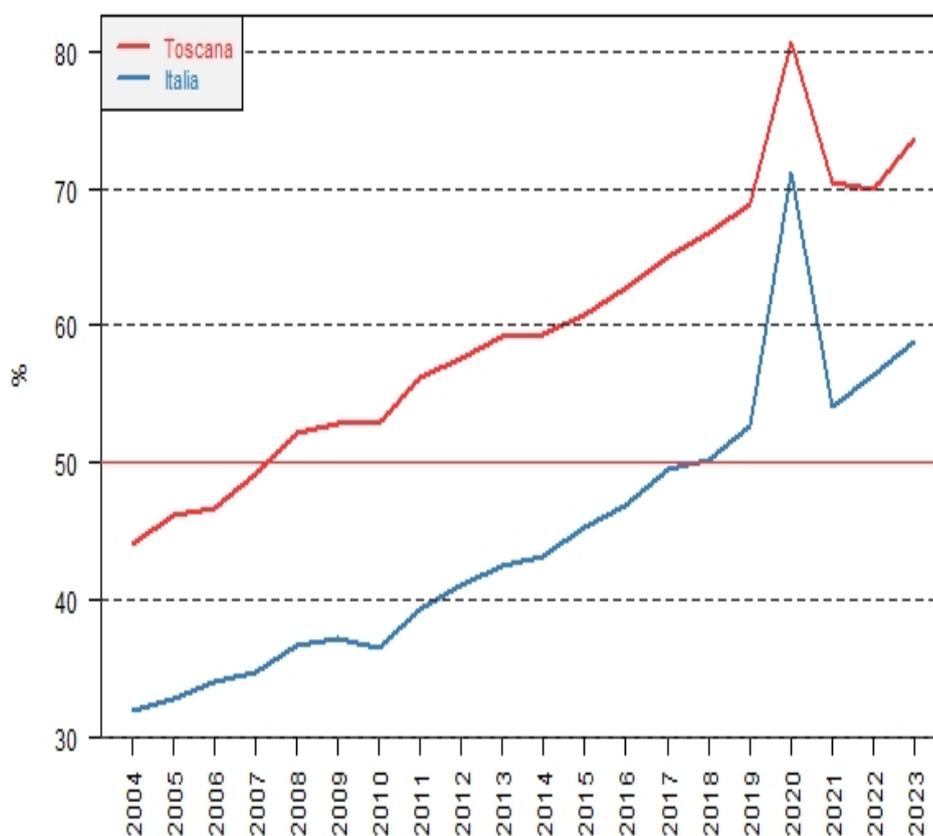
Fonte: Elaborazioni "Settore Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio regionale di statistica" su dati Istat – rilevazione sui matrimoni.  
\* Per il 2023 dato stimato diffuso da Istat

**Grafico 3 - Matrimoni celebrati per classe di età degli sposi. Toscana e Italia, anni 2004-2023** (valori assoluti in migliaia).



Fonte: Elaborazioni "Settore Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio regionale di statistica" su dati Istat – rilevazione sui matrimoni.

**Grafico 4 - Matrimoni celebrati con rito civile. Toscana e Italia, anni 2004-2023 (valori percentuali).**



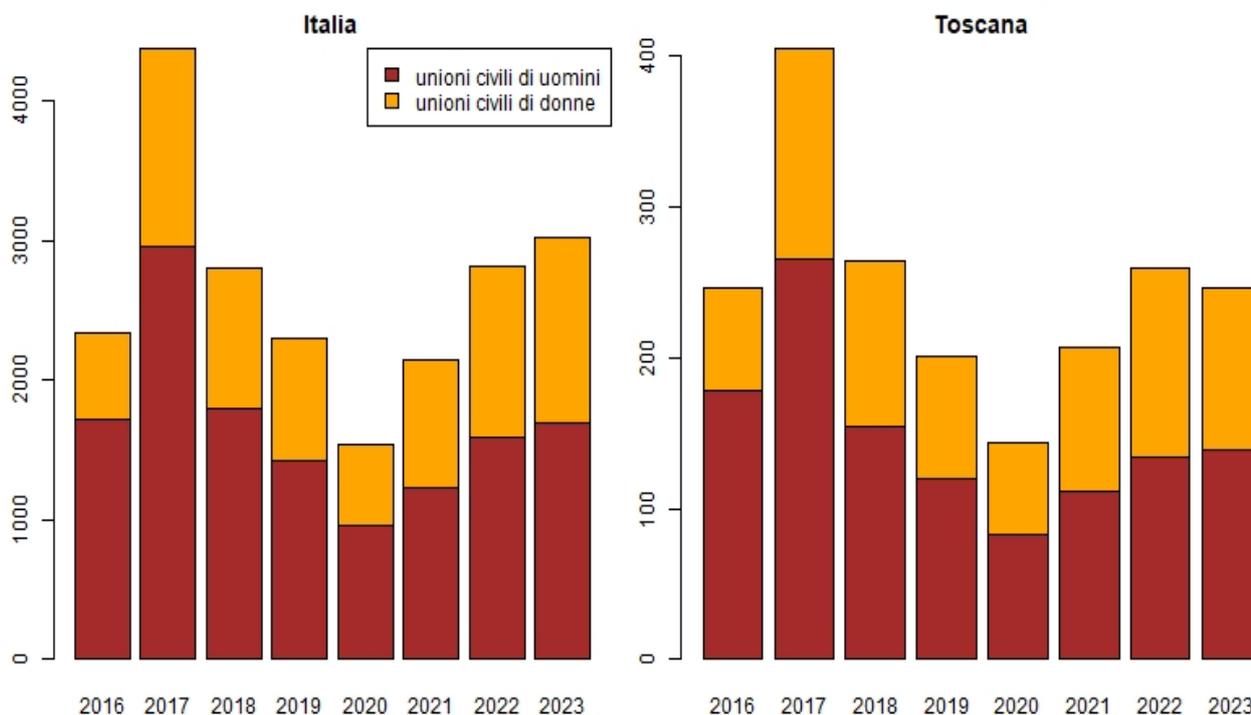
Fonte: Elaborazioni "Settore Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio regionale di statistica" su dati Istat – rilevazione sui matrimoni.

**Grafico 5 - Matrimoni con almeno uno straniero. Toscana e Italia, anni 2004-2023 (valori percentuali).**



Fonte: Elaborazioni "Settore Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio regionale di statistica" su dati Istat – rilevazione sui matrimoni.

**Grafico 6 – Unioni civili per sesso. Toscana e Italia, anni 2016\*-2023.**



Fonte: Elaborazioni "Settore Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio regionale di statistica" su dati Istat – rilevazione sulle unioni civili.  
\* L'anno 2016 si riferisce al solo 2° semestre perché l'entrata in vigore della legge n. 76/2016 è avvenuta il 5 giugno 2016.

### 3. Nota metodologica

La rilevazione sui matrimoni di fonte Stato Civile, istituita dall'Istat nel 1926, è un'indagine, individuale ed esaustiva, e ha per oggetto tutti i matrimoni della popolazione presente (tutti i matrimoni religiosi concordatari e i matrimoni civili) celebrati in Italia. I dati sui matrimoni sono raccolti dall'Istat al momento della formazione dell'Atto di matrimonio, secondo quanto disposto dal Regolamento di Stato Civile. L'Istat rileva sia mensilmente il totale dei matrimoni distinti in religiosi e civili celebrati in ciascun Comune, sia i dati individuali sul matrimonio e sugli sposi relativi a ogni singolo evento.

Si tratta di una rilevazione a carattere continuo anche se, ai fini di razionalizzare i flussi, la raccolta dei dati viene cadenzata mensilmente e i dati analizzati, rilasciati e diffusi annualmente: consente di analizzare il fenomeno della nuzialità, per ordine di matrimonio, in relazione alle principali caratteristiche socio-demografiche degli sposi.

La rilevazione sulle unioni civili, istituita dall'Istat nel 2018, è un'indagine, individuale ed esaustiva e ha per oggetto tutte le unioni civili della popolazione presente. Si tratta di una rilevazione a carattere continuo anche se, ai fini di razionalizzare i flussi, la raccolta dei dati viene cadenzata mensilmente e i dati analizzati, rilasciati e diffusi annualmente: consente di analizzare le principali caratteristiche socio-demografiche degli uniti e monitorare l'evoluzione del fenomeno.

Per approfondimenti:

- la nota metodologica nel comunicato Istat ["Testo integrale e nota metodologica"](#).

## 4. Glossario

**Età media al primo matrimonio:** media delle età al primo matrimonio dei celibi/nubili ponderata con i quozienti specifici di nuzialità per età della/o sposa/o.

**Matrimonio:** atto formale, definito nell'articolo 29 della Costituzione, con cui due persone maggiorenni (con almeno 18 anni), di sesso opposto, rendono pubblica la loro volontà di concretizzare una relazione affettiva di coppia. Lo Stato disciplina i casi in cui eccezionalmente possano contrarre matrimonio anche due persone minori di 18 anni.

**Primo matrimonio:** celebrazione in cui lo stato civile dello sposo/a al momento delle nozze è celibe/nubile.

**Quoziente di nuzialità:** rapporto tra il numero di matrimoni celebrati nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente dello stesso anno (per 1000).

**Rilevazione sui matrimoni:** la rilevazione sui matrimoni è di tipo individuale ed esaustiva, effettuata da Istat dal 1926, ha per oggetto tutti i matrimoni della popolazione presente e consente di analizzare il fenomeno della nuzialità in relazione alle principali caratteristiche socio-demografiche degli sposi. La sua realizzazione si basa sul modello Istat (Mod. Istat D.3) compilato dall'Ufficiale di Stato Civile del Comune nel quale il matrimonio è celebrato.

**Rilevazione sulle unioni civili:** la rilevazione sulle unioni civili, istituita dall'Istat nel 2018, è un'indagine individuale ed esaustiva e ha per oggetto tutte le unioni civili della popolazione presente costituite presso gli Uffici di Stato Civile dei vari comuni italiani, rilevate mediante un modello statistico (Mod. Istat D.3.U), compilato dagli Ufficiali di stato civile, che consente di analizzare le principali caratteristiche socio-demografiche dell'unione e degli uniti e monitorare l'evoluzione del fenomeno.

**Rito matrimonio:** la celebrazione del matrimonio può avvenire davanti all'Ufficiale di stato civile (rito civile), oppure davanti a un ministro di culto cattolico o di uno degli altri culti ammessi dallo Stato (rito religioso). In tale ultimo caso, il matrimonio può comunque produrre effetti sul piano civile (si parla di matrimonio concordatario).

**Stato civile:** condizione di ogni cittadino nei confronti dello stato e per quanto attiene al matrimonio (a) e all'unione civile (b) che si definiscono nelle seguenti modalità

### (a) per matrimonio

- **celibe o nubile:** cittadino rispettivamente di sesso maschile o femminile che non ha mai contratto matrimonio;
- **coniugato/a:** cittadino sposato che non ha ottenuto lo scioglimento o la cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- **divorziato/a:** il cittadino sposato che ha ottenuto lo scioglimento o la cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- **vedovo/a:** il cittadino il cui matrimonio è cessato per decesso del coniuge.

### (b) per unione civile

- **celibe o nubile:** il cittadino rispettivamente di sesso maschile o femminile che non ha mai contratto unione civile;
- **unito/a civilmente:** il cittadino unito che non ha ottenuto lo scioglimento dell'unione civile;
- **già unito/a civilmente per scioglimento dell'unione:** il cittadino unito che ha ottenuto lo scioglimento dell'unione civile;
- **già unito/a civilmente per decesso del partner:** il cittadino la cui unione è cessata per decesso del partner.

**Unioni civili:** unioni tra persone dello stesso sesso. In seguito all'emanazione della legge 20 maggio 2016, n. 76 sulla "Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze", è stata introdotta in Italia l'istituzione di unioni tra persone dello stesso sesso e delle convivenze di fatto.